

Data: 02.09.2025 Pag.: 10
 Size: 777 cm2 AVE: € 10101.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Personaggi Felicia Kingsley, autrice di romance da milioni di copie domani da Giunti Odeon col suo «Scandalo a Hollywood»: i detrattori dei libri rosa sono i critici che parlano a se stessi



«Io, architetta dell'amore»

di **Ginevra Barbetti**

E pensare che le radici del romance sono toscane. Orsola Cozzi, monaca grossetana, già a inizio Ottocento scriveva storie sentimentali ispirate alla forma epistolare tanto in voga all'estero. In Italia il successo arriva più tardi, con la Biblioteca delle Signorine e, negli anni Trenta, grazie ai romanzi di Liala. Oggi, a oltre un secolo di distanza, questo genere resta per molti il cuscino morbido dove adagiare comode le preoccupazioni del quotidiano. Autrice di punta è Felicia Kingsley, pseudonimo di Serena Artioli, trentottenne architetto carpigiano e scrittrice bestseller, che il domani (ore 16) presenterà alla Giunti Odeon il suo nuovo romanzo, *Scandalo a Hollywood*, (Newton Compton), in dialogo con Serena Dottore Giachi-

no. Protagonista Sofia Cortez, giornalista di una testata in crisi costretta a occuparsi di gossip per salvarne le sorti e Hayden West, scrittore e suo rivale dall'università.

Lo pseudonimo inglese nasce come voglia esotica legata al romance?

«Nasce per necessità: ero appena iscritta all'Ordine degli architetti e temevo un conflitto deontologico, così ho optato per Felicia, che richiama il mio nome di battesimo ed è un augurio di felicità. Kingsley era un cognome che davvo spesso ai miei personaggi quando scrivevo fanfiction da adolescente, l'ho tenuto per affetto. Non immaginavo

che un giorno sarebbe diventato un nome riconosciuto da migliaia di lettori. Quando sono passata al mio editore, era già legato alle mie storie, e l'abbiamo mantenuto».

La sua storia inizia nel 2014, con un libro autoprodotta.

«Ho cominciato col self-publishing: prima *Bugiarde si diventa* e, due anni dopo, *Matrimonio di convenienza*, che grazie al passaparola e alle recensioni è arrivato ai vertici delle classifiche digitali. **Newton Compton**, che monitorava il fenomeno, mi ha contattata: il romanzo è piaciuto e con lui hanno acquisito anche il primo. Da lì è iniziata l'avventura editoriale».

Da Orsola Cozzi, a lei. Com'è cambiato il modo di raccontare l'amore?

«È cambiato il mondo stesso, e la narrativa di pari passo. Oggi le storie romance non si limitano alla realizzazione della donna attraverso il matrimonio, ma raccontano desideri d'indipendenza, di sod-

disfazione personale e professionale. Dagli anni '90 sono entrate in scena figure come la donna in carriera di *Bridget Jones* o *Il diavolo veste Prada*, e più tardi, con Cinquanta sfumature, anche la rivendicazione del diritto femminile a una sessualità libera e appagante».

È più evasione o altro?

«La lettura è sempre evasione, permette di distaccarci dalla quotidianità e raggiungere altri mondi. Ma questo non significa per forza leggerezza: ci sono romance che trattano temi complessi e dolorosi, come l'infertilità di *All Your Perfects*».

I topos letterari rendono la trama spesso prevedibile: perché allora continuano a conquistarci?

«Perché non è il finale a interessarci, ma il viaggio per arrivare. Così come in un

Data: 02.09.2025 Pag.: 10
 Size: 777 cm2 AVE: € 10101.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



thriller sappiamo che l'assassino verrà catturato, o in un fantasy che il bene vincerà, nel romance non conta la prevedibilità, ma il modo in cui gli autori costruiscono i personaggi e le dinamiche che li conducono al lieto fine».

Nonostante il successo il romance viene messo all'angolo dalla critica letteraria...

«Sono singoli detrattori che amano più parlare con se stessi che confrontarsi con autori e lettori. È un pregiudizio duro a morire, ma ingiusto: il romance ha dignità narrativa e riflette la società dove nasce».

Dating app, ghosting, poliamore: come si adatta questo genere ai nuovi linguaggi sentimentali?

«Si evolve insieme alla società. Troviamo esperienze comuni ai lettori, come incontri tramite app, ghosting o storie non convenzionali. Autrici come Lily Gold hanno portato alla ribalta sottogeneri come il reverse harem. Questo dimostra come sappia rinnovarsi senza perdere la sua essenza».

Scrivi di ragazze forti e imperfette: quanto del suo femminismo c'è nei personaggi?

«Molto. Vorrei, a volte, creare protagoniste con idee diverse dalle mie, ma per credere in una protagonista devo sentirla vicina. Così le mie convinzioni diventano sue, ma funzionali alla storia».

In Scandalo a Hollywood la protagonista rifugge il gossip ma vi resta intrappolata: tra aspirazioni e realtà, serve trovare un compromesso?

«Sì. Il gossip, nei miei libri, non è fine a se stesso, ma strumento narrativo per raccontare altro. La vita è fatta di sfumature: mi piace mostrare relazioni basate su rispetto e parità, anche se iniziano da conflitti o vecchie ruggini».

Quanto conta raccontare l'amore come confronto tra pari?

«È fondamentale che non

ci siano squilibri di potere emotivo: entrambi i protagonisti devono investire lo stesso capitale affettivo. L'amore, nelle mie storie, nasce e cresce da un confronto paritario, anche se inizialmente i due non si sopportano o hanno conti in sospeso».

Cambierebbe genere o teme di tradire le aspettative dei lettori?

«Amo scrivere e leggere storie d'amore, credo che continuerò a farlo. Posso contaminarle con altri generi – mystery, storico, indagine giornalistica – ma la trama sentimentale resterà sempre centrale. Anche se un giorno scrivessi un fantasy, l'amore ne sarebbe parte integrante».

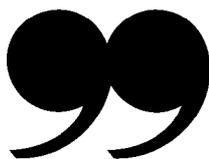
L'essere architetta ha plasmato la struttura delle storie?

«Mi ha insegnato la progettazione. Prima di scrivere, preparo sinossi, personaggi, intreccio, punti chiave e finale, come un architetto prepara un progetto prima di aprire un cantiere. La storia delle città e degli edifici è, di fatto, narrativa: racconta chi siamo stati».

Il Premio Hemingway l'ha definita voce del futuro: come si evolverà il romance?

«È difficile prevederlo, l'editoria cambia velocemente. Credo che sarà sempre più aperto alle contaminazioni di genere. Spero si continui a sottolineare come la felicità e il benessere debbano esistere già prima della relazione: l'amore deve arricchire, mai colmare un vuoto. La relazione è un valore aggiunto, non la fonte unica di felicità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi questo genere di storie non si limita a raccontare donne che si realizzano col matrimonio, ma parlano di desiderio di indipendenza e soddisfazione professionale

Da sapere



● Domani alle 16 da Giunti Odeon Felicia Kingsley, pseudonimo per Serena Artioli, presenta il suo nuovo libro edito da **Newton Compton** «Scandalo a Hollywood» (foto); con lei Serena Dottore Giachino

● Nel libro dell'autrice di romance da milioni di copie e tradotta in venti lingue la protagonista è una giornalista di una rivista in crisi, Sofia Cortez, costretta a occuparsi di gossip per salvarne le sorti

● Accanto a lei si muove Hayden West scrittore e suo rivale all'università

● Dal suo romanzo «Non è un paese per single» Prime Video sta uscendo con un film